



Prot. (*) Torino (*)

(*) **segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA**

(i dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Spett.le

Città di Torino

Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile

Area Ambiente, Qualità della Vita e
Valutazioni Ambientali

Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali

PEC

ambiente@cert.comune.torino.it

OGGETTO: Piano Esecutivo Convenzionato (PEC) relativo alla ZUT "Ambito 16.33 Guala" (prot. ed. 2011-14-28789).

Procedura di riesame al fine di confermare il provvedimento di esclusione dalla procedura di VAS di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 282 del 16 novembre 2012.

Parere sull'integrazione alla documentazione ambientale – VAS

In relazione al PEC in oggetto, la Città metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS quale soggetto esclusivamente consultivo con competenze ambientali, secondo la DGR 29 febbraio 2016 n 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".



CONTENUTI DEL PEC

Il PEC in oggetto interessa la Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) dell'Ambito 16.33 Guala introdotta con la Variante parziale al PRGC n. 227, esclusa dalla fase di VAS con Determinazione Dirigenziale n. 366 del 26/11/2010.

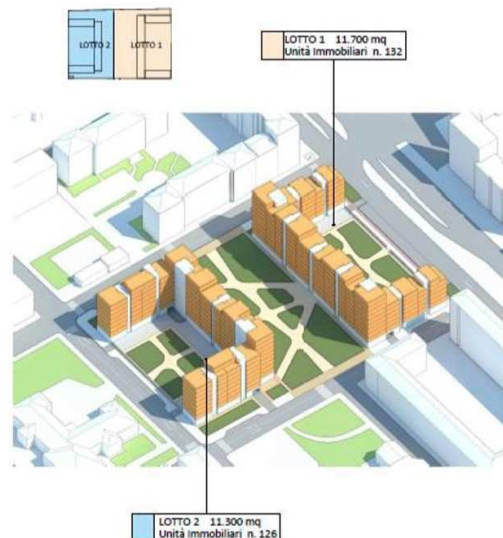
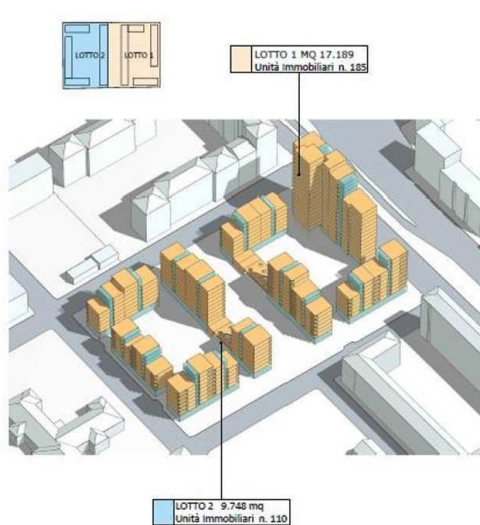
In attuazione della suddetta Variante è stato presentato il relativo PEC, escluso dalla procedura di VAS con Determinazione Dirigenziale n. 282 del 16/11/2012, il cui iter procedimentale ha subito un'interruzione a causa di un sopravvenuto contenzioso legale.

In data 30/06/2020, in seguito alla definizione di un possibile accordo transattivo, è stata presentata un'integrazione al PEC originario che apporta sostanziali modifiche all'assetto della proposta di attuazione e necessita di un nuovo esame dal punto di vista dell'assoggettabilità a VAS finalizzato a confermare o meno l'esclusione disposta nel 2012.

Il PEC in oggetto, riguardante un'area attualmente libera posta tra Corso Traiano, Via Monte Pasubio, Via Pietro Francesco Guala e Via Severino Casana, si articola su due lotti che prevedono la realizzazione di due fabbricati separati da una piazza pubblica verde e dotati di due corti aperte assoggettate all'uso pubblico al fine di creare un dialogo ed una connessione con l'intorno. E' prevista la realizzazione di una SLP complessiva pari a 23.000 mq da destinare prevalentemente a residenza con la creazione di 258 unità abitative e ad ASPI per una piccola parte del lotto 2 (circa 220 mq pari all'1% della SLP complessiva della ZUT).

Rispetto alla proposta originaria, le modifiche apportate permettono al PEC di rispondere in modo più adeguato alle problematiche emerse nella fase di verifica di assoggettabilità a VAS effettuata nel 2012 (altezza degli edifici e conseguente ombreggiamento, traffico indotto e consumo di suolo). Esse consistono nella riduzione di circa 4.000 mq di SLP che comporta:

- una significativa diminuzione delle altezze dei due edifici (dall'altezza massima di 17 piani si passa ad un'altezza massima di 10 piani), con conseguente riduzione delle problematiche legate all'ombreggiamento sugli edifici posti nell'intorno);
- un aumento delle superfici in piena terra ad uso verde pubblico cedute al Comune (da 4.122 mq a 6.160 mq);
- una consistente riduzione del numero dei box auto (da 330 a 179) con la conseguente eliminazione del secondo piano di autorimesse interrate;
- una diminuzione delle unità immobiliari (da 295 a 258) con la conseguente riduzione del carico antropico.



Proposta di PEC del 2012

Proposta di PEC attuale

ISTRUTTORIA

A seguito dell'istruttoria sull'integrazione alla documentazione ambientale VAS si evidenzia come il documento sia stato predisposto con un buon livello di dettaglio relativamente agli elementi richiesti ai sensi dell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006. Di seguito si riportano alcune considerazioni in merito ad aspetti che si ritiene debbano essere maggiormente approfonditi nell'ambito del successivo iter di progettazione e introdotti nelle disposizioni di carattere normativo ed eventualmente nello schema di convenzione del PEC, per garantire la sostenibilità ambientale della proposta progettuale.

1. Gestione delle acque meteoriche

Nella documentazione presentata, in particolare nell'elaborato "Gestione acque meteoriche – invarianza idraulica", vengono descritte le caratteristiche e la localizzazione delle



due vasche di laminazione previste, tuttavia non sono stati individuati sistemi di raccolta separata delle acque meteoriche provenienti dalla copertura dei fabbricati per permettere il riuso delle stesse (ad esempio per irrigazione delle aree verdi, acque per WC e per elettrodomestici). Tali sistemi, oltre ad ottenere un risparmio della risorsa idrica, allo stesso tempo contribuiscono alla "laminazione" degli eventi piovosi più intensi. Si raccomanda pertanto, nella redazione degli elaborati definitivi del PEC, di prevedere l'inserimento di tali sistemi.

2. Idoneità delle reti (fognatura ed acquedotto).

E' necessario che venga verificata con gli enti gestori la capacità in essere e l'adeguatezza delle infrastrutture della rete fognaria e dell'acquedotto e che vengano condivise le conclusioni cui perviene l'elaborato "Gestione acque meteoriche – invarianza idraulica" relativamente al corretto dimensionamento delle vasche di laminazione in rapporto alla massima portata idrica che può essere convogliata ed assorbita dall'esistente rete fognaria.

3. Mitigazione degli impatti generati in fase di cantiere.

In sede esecutiva si dovranno adottare tutte le misure necessarie a prevenire e ridurre gli impatti che si potranno generare in fase di cantiere relativamente a:

- produzione di polveri e di inquinanti;
- produzione di rumore.

Tali tematiche dovranno essere affrontate e sviluppate nella fase attuativa del PEC con particolare attenzione alla presenza della scuola dell'infanzia fronteggiante la Via Monte Pasubio. Si consiglia in particolare di individuare:

- fasce orarie in cui ridurre o evitare l'esecuzione di lavorazioni particolarmente rumorose,
- percorsi di ingresso ed uscita dall'area di cantiere studiati in modo da non creare problemi di interferenza con gli ingressi e le uscite dalla scuola.

4. Gestione terre e rocce da scavo

In merito alle volumetrie di scavo, si ricorda che dovranno essere seguite le prescrizioni di cui al D.P.R. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo".



In particolare si raccomanda:

- di massimizzare per quanto possibile il riutilizzo nell'area di cantiere delle terre derivanti dalle operazioni di scavo previste in modo da ridurre il più possibile l'invio in discarica dei materiali da scavo in esubero;
- di accantonare in sito e riutilizzare lo scotico del terreno vegetale per una profondità di almeno 60 cm per la realizzazione delle aree verdi.

5. Viabilità

La determina dirigenziale n. 282 del 16 novembre 2012 con la quale è stata disposta l'esclusione dalla VAS del PEC originario conteneva una prescrizione riguardante la tematica della viabilità e del traffico indotto. In particolare veniva richiesto *“di valutare e specificare quali azioni e accorgimenti possono essere intrapresi sul sistema viabile locale, onde poter mitigare queste criticità sulla mobilità privata”*. Lo stesso parere espresso dall'ufficio scrivente nel corso della suddetta procedura (giusta nota prot. n. 0657874/2012/LB6 del 29/08/2012) richiedeva tali approfondimenti in relazione alle criticità viabilistiche già presenti nella zona collegate alla situazione in entrata/uscita da e per Torino attraverso la rotonda Maroncelli, inadeguata a smaltire i volumi di traffico nelle ore di punta. Pertanto, anche se le modifiche apportate al PEC risultano migliorative rispetto al carico antropico previsto ed ai conseguenti volumi di traffico indotto, le dimensioni dell'intervento rimangono rilevanti ed è pertanto opportuno che gli elaborati del PEC individuino le misure più adatte a mitigare l'impatto dell'intervento sul traffico indotto, volte ad incentivare il ricorso a forme di mobilità sostenibile e ad agevolare l'intermodalità dei mezzi di trasporto.

PARERE

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Torino con nota prot. n. 4950 del 07/06/2022, e pervenuta in medesima data al prot. n. 75962 per quanto di competenza di questi uffici e ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione finale in materia di assoggettabilità alla VAS, si ritiene che **il PEC in oggetto non debba essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica** in quanto non sono presumibili effetti e impatti ambientali significativi sulle componenti ambientali, con richiesta di tenere in considerazione le osservazioni contenute nel presente parere.



Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente
e Vigilanza Ambientale

ing. Claudio Coffano

- *sottoscritto con firma digitale* -



CLAUDIO COFFANO
CITTA'
METROPOLITANA DI
TORINO
29.06.2022 15:46:34
GMT+01:00

Referenti:

Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali - VAS e VIA

arch. Cristina Elena Mandosso - tel. 011 861.6832 - e-mail: cristina.mandosso@cittametropolitana.torino.it

dott. Federico Costamagna – tel. 011 861.6844 - e mail: federico.costamagna@cittametropolitana.torino.it

Arrivo: AOO 074, N. Prot. 00005827 del 01/07/2022